



WHISTLEBLOWING POLICY
Gestione delle segnalazioni di condotte illecite
o irregolarità



1.	Premessa.....	3
2.	Definizioni.....	3
3.	Destinatari.....	4
4.	Oggetto della Segnalazione	5
5.	Canale interno di segnalazione	6
6.	Gestore delle Segnalazioni	6
7.	Altri canali di segnalazione.....	7
8.	Riservatezza	8
9.	Divieto di Ritorsione.....	8
10.	Informativa Privacy.....	9



1. Premessa

DoveVivo S.p.A. e le società dalla stessa controllate¹ (di seguito anche il “Gruppo”, e ciascuna società facente parte del Gruppo la “Società”) conducono la loro attività con onestà e integrità e si aspettano che tutto il personale mantenga standard elevati.

La presente Policy Whistleblowing del Gruppo (di seguito la “Policy”) stabilisce la procedura per effettuare una Segnalazione relativa a Violazioni, nonché le linee guida per gestire le Segnalazioni e gli standard di protezione per i Segnalanti (ciascuno, come *infra* definiti). La Policy garantisce inoltre i principi di riservatezza, protezione dell’anonimato e divieto di ritorsione, in conformità con le normative locali, regionali, nazionali e internazionali applicabili.

Le disposizioni di questa Policy non pregiudicano né limitano in alcun modo il diritto o l’obbligo (come eventualmente definiti dalla normativa applicabile localmente) di segnalazione alle autorità regolamentari, di vigilanza o giudiziarie competenti nei Paesi dove operano le società del Gruppo.

2. Definizioni

Ai fini della presente Policy valgono le seguenti definizioni:

- **Codice Etico:** insieme dei valori, dei principi e degli impegni a cui il Gruppo si ispira e dai quali derivano i propri modelli di condotta. In particolare, (i) conformità alle leggi; (ii) onestà, correttezza, professionalità; (iii) imparzialità; (iv) integrità e rispetto della persona; (v) trasparenza e completezza dell’informazione;
- **D. Lgs. 231/2001:** il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, relativo alla *“Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell’articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300”*;
- **Destinatari:** come definiti al punto 3.
- **Gestore:** l’Ufficio Legal della capogruppo DoveVivo S.p.A.
- **Modello:** il modello di organizzazione, gestione e controllo eventualmente adottato da Società del Gruppo, ai sensi del D.lgs. 231/2001;
- **Policy:** la presente policy;
- **Riscontro:** comunicazione al Segnalante di informazioni relative al seguito che viene dato o che si intende dare alla Segnalazione;
- **Ritorsione:** qualsiasi comportamento, atto od omissione, anche solo tentato o minacciato, posto in essere in ragione di una Segnalazione, di una denuncia all’Autorità Giudiziaria o contabile o di divulgazione pubblica e che provoca o

¹ Il Gruppo è costituito dalle seguenti società controllate da DoveVivo S.p.A: (i) DoveVivo Campus S.r.l.; (ii) DoveVivo Agency S.r.l.; (iii) Uniaffitti S.r.l.; (iv) Rinnow S.r.l.; (v) The Best Place S.r.l.; (vi) Altido Italy S.r.l.; (vii) Someby SAS; (viii) Altido Ltd; (ix) Altido London Ltd; (x) Altido Scotland Ltd; (xi) Altido Portugal Lda; (xii) DoveVivo Espana SL; (xiii) LRC Bulgaria; (xiv) Roommate SA.



possa provocare al Segnalante o alla persona che ha sporto la denuncia, in via diretta o indiretta, un danno ingiusto;

- **Segnalante:** la persona fisica che effettua la Segnalazione;
- **Segnalato o Persona Coinvolta:** la persona fisica o giuridica menzionata nella Segnalazione come persona alla quale la Violazione è attribuita o come persona comunque implicata nella Violazione segnalata;
- **Segnalazione:** la comunicazione scritta od orale di informazioni sulle Violazioni commesse o che, sulla base di elementi concreti, potrebbero essere commesse nel Gruppo, compresi i fondati sospetti, nonché le informazioni riguardanti condotte volte ad occultare le Violazioni;
- **Violazione:** comportamento, atto od omissione commessa durante le attività lavorative o collegate alle stesse, da qualsiasi soggetto all'interno del Gruppo o per suo conto, che costituiscono:

- a) condotte illecite rilevanti ai sensi del D.lgs. 231/2001;
- b) violazioni del Modello e del Codice Etico;
- c) illeciti che rientrano nell'ambito di applicazione degli atti dell'Unione Europea o nazionali relativi ai seguenti settori: (i) appalti pubblici; (ii) servizi, prodotti e mercati finanziari e prevenzione del riciclaggio o del finanziamento del terrorismo; (iii) sicurezza e conformità dei prodotti; (iv) sicurezza dei trasporti; (v) tutela dell'ambiente; (vi) radioprotezione e sicurezza nucleare; (vii) sicurezza degli alimenti e dei mangimi e salute e benessere degli animali; (viii) salute pubblica; (ix) protezione dei consumatori; (x) tutela della vita privata e protezione dei dati personali e sicurezza delle reti e dei sistemi informativi;
- d) atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'Unione europea;
- e) atti od omissioni riguardanti il mercato interno, comprese le norme in materia di concorrenza ed aiuti di Stato, le norme in materia di imposta sulle società;
- f) atti o comportamenti che vanificano l'oggetto o la finalità delle disposizioni di cui agli atti dell'Unione europea nei settori sopra indicati;
- g) violazioni di leggi e altre normative applicabili, a tutti i livelli (locale, regionale, nazionale, internazionale), che siano identificate come pertinenti dalle normative applicabili localmente in materia di whistleblowing.

3. Destinatari

La presente Policy ha lo scopo di regolamentare il processo di ricezione, analisi e trattamento delle Segnalazioni, anche in forma anonima o confidenziale, effettuate dai seguenti Destinatari:

- lavoratori subordinati del Gruppo;



- lavoratori autonomi che svolgono la propria attività lavorativa presso il Gruppo;
- collaboratori, liberi professionisti, consulenti e fornitori che prestano la propria attività in favore della Società;
- volontari e tirocinanti, retribuiti e non retribuiti;
- azionisti e persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza, anche qualora tali funzioni siano esercitate in via di mero fatto, presso le Società del Gruppo.

La Policy si applica ai Destinatari:

- anche se il rapporto giuridico non è ancora iniziato e le informazioni relative alla Violazione sono state acquisite in fase di selezione o nelle fasi pre-contrattuali;
- durante il periodo di prova;
- successivamente allo scioglimento del rapporto giuridico, purché le informazioni sulle Violazioni siano state acquisite nel corso del rapporto stesso.

4. Oggetto della Segnalazione

Possono essere oggetto di Segnalazione solo ed esclusivamente le Violazioni come definite al punto 2.

A titolo esemplificativo, e non esaustivo, rientrano nelle Violazioni che possono essere oggetto di Segnalazione:

- Corruzione e frode
- Appropriazione indebita e furto
- Riciclaggio di denaro
- Violazione della normativa in tema di salute, sicurezza e ambiente
- Discriminazione, molestie, mobbing e altre questioni di diritto del lavoro
- Violazioni della normativa in tema di tutela dei dati personali (Privacy) e sicurezza IT
- Violazione di normative di carattere fiscale
- Violazioni del diritto della concorrenza (Antitrust)

Non potranno essere oggetto di segnalazione, invece, le contestazioni, rivendicazioni o richieste legate ad un interesse di carattere personale del Segnalante che attengono esclusivamente ai propri rapporti individuali di lavoro.



In ogni caso, le Segnalazioni devono:

- essere effettuate in buona fede;
- essere circostanziate e fondate su elementi di fatto precisi e concordanti;
- essere fondate su fatti riscontrabili e conosciuti direttamente dal Segnalante;
- contenere, se conosciute, tutte le informazioni necessarie per individuare gli autori della condotta potenzialmente illecita.

Laddove dovessero essere inoltrate delle Segnalazioni manifestamente infondate, opportunistiche e/o effettuate al solo scopo di danneggiare il Segnalato o soggetti comunque interessati dalla Segnalazione, tali Segnalazioni non verranno prese in considerazione e i Segnalanti saranno passibili di sanzioni e/o azioni avanti all’Autorità Giudiziaria competente.

5. Canale interno di segnalazione

Le Segnalazioni possono essere fatte con modalità informatica, accedendo alla piattaforma digitale accessibile al seguente link <https://whistleblowersoftware.com/secure/GruppoJoivy>, con garanzia di riservatezza, anche in diverse lingue, sia in forma scritta che in forma orale con sistemi di messaggistica vocale.

6. Gestore delle Segnalazioni

Il Gestore delle Segnalazioni riceve istruzioni adeguate, è indipendente, ha le competenze necessarie per svolgere le proprie mansioni e gestisce le Segnalazioni con l’opportuna diligenza; può eseguire altri compiti e mansioni oltre alla gestione delle Segnalazioni, a condizione che ciò non determini un conflitto di interessi.

Il Gestore svolge le seguenti attività:

- a) quando viene inviata una Segnalazione rilascia al Segnalante un avviso di ricevimento della Segnalazione entro 7 (sette) giorni dalla data di ricezione;
- b) esamina la Segnalazione per determinare se è comprovata;
- c) conduce un’indagine tempestiva e accurata, nel rispetto dei principi di imparzialità, equità, proporzionalità e riservatezza nei confronti del Segnalante, della Persona Coinvolta e di tutte le parti coinvolte nella Segnalazione. Nel corso di tali verifiche, il Gestore delle Segnalazioni può avvalersi del supporto delle funzioni aziendali di volta in volta competenti



- e/o di consulenti esterni specializzati, garantendo la riservatezza delle informazioni e rendendo anonimi quanti più dati personali possibili;
- d) mantiene le interlocuzioni con il Segnalante e può richiedere a quest'ultimo, se necessario, integrazioni;
 - e) valuta se e quando le informazioni contenute nella Segnalazione debbano essere notificate alle Autorità Giudiziarie competenti, anche in base alla normativa applicabile localmente;
 - f) fornisce riscontro alla Segnalazione entro 3 (tre) mesi dalla data dell'avviso di ricevimento o, in mancanza di tale avviso, entro 3 (tre) mesi dalla scadenza del termine di sette giorni dalla presentazione della Segnalazione salvo motivi giustificati. Nel caso in cui l'indagine non sia stata completata entro la suddetta scadenza, il Segnalante è comunque aggiornato sullo status dell'indagine, laddove tecnicamente possibile;
 - g) procede all'archiviazione delle Segnalazioni che si rivelino infondate;

Per la capogruppo DoveVivo S.p.A., società che ha adottato il Modello, il Gestore che abbia ricevuto una Segnalazione rilevante ai fini del D. Lgs. 231/2001, ne darà immediata comunicazione all'Organismo di Vigilanza della Società. L'Organismo di Vigilanza, nel rispetto dei principi di riservatezza del Segnalante, provvederà all'accertamento e alla gestione della stessa, prenderà le necessarie decisioni e adotterà i provvedimenti conseguenti alla Segnalazione, in applicazione del Modello e della presente procedura che ne è parte.

Qualora la Segnalazione coinvolga il Gestore delle Segnalazioni, il Segnalante può indirizzarla tramite il medesimo canale all'Ufficio Risorse Umane che gestirà direttamente la Segnalazione nel rispetto della presente procedura.

I dipendenti delle Società del Gruppo che ricevano una Segnalazione al di fuori del canale interno di cui all'articolo 5 sono tenuti a trasmetterla entro 7 giorni attraverso tale canale, dandone notizia al Segnalante e astenendosi dal divulgare qualsiasi informazione che consenta di identificare il Segnalante o la persona coinvolta.

7. Altri canali di segnalazione

Benché sia incoraggiato a effettuare qualsiasi Segnalazione internamente secondo la presente procedura, il Segnalante ha il diritto, alle condizioni previste dalle leggi locali, a:

- trasmettere una Segnalazione all'Autorità nazionale competente. Un elenco non esaustivo di enti competenti esterni è disponibile in allegato (sub Allegato "A").
- divulgare una Segnalazione mediante la stampa o altri media;
- effettuare una denuncia all'Autorità giudiziaria.



In questi casi, resta salva la protezione del Segnalante definita nel paragrafo 9, nel rispetto della normativa applicabile localmente.

8. Riservatezza

Per incoraggiare i Destinatari a segnalare tempestivamente qualsiasi Violazione, il Gruppo garantisce la riservatezza di ciascuna Segnalazione. L'identità del Segnalante e qualsiasi altra informazione da cui può evincersi, direttamente o indirettamente, tale identità non possono essere rivelate, senza il consenso espresso del Segnalante, a persone diverse da quelle competenti a ricevere o a dare seguito alle Segnalazioni.

Nell'ambito di un eventuale procedimento disciplinare derivante dalla Segnalazione, l'identità del Segnalante non può essere rivelata ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla Segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla Segnalazione e la conoscenza dell'identità del Segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la Segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza del consenso espresso del Segnalante alla rivelazione della propria identità. A tale scopo è dato avviso al Segnalante mediante comunicazione scritta delle ragioni della rivelazione dei dati riservati.

Il canale interno utilizzato per l'invio della Segnalazione e la sua gestione:

- è protetto da misure di sicurezza per contenere il rischio di accessi abusivi, modifica o perdita dei dati;
- registra tutte le operazioni effettuate;
- adotta sistemi di minimizzazione dei trattamenti e di anonimizzazione (ad esempio la distorsione della voce di eventuali messaggi vocali).

9. Divieto di Ritorsione

Il Gruppo si impegna a tutelare adeguatamente il Segnalante contro ogni forma di Ritorsione, discriminazione o penalizzazione per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla Segnalazione.

La tutela da atti di Ritorsione si applica anche:

- a) al facilitatore, cioè alla persona fisica che assiste un Segnalante nel processo di Segnalazione, operante all'interno del medesimo contesto lavorativo;
- b) alle persone del medesimo contesto lavorativo del Segnalante che sono legate ad esso da uno stabile legame affettivo o di parentela entro il quarto grado;
- c) ai colleghi di lavoro del Segnalante che lavorano nel medesimo contesto



lavorativo dello stesso e che hanno con il Segnalante un rapporto abituale e corrente;

d) agli enti di proprietà del Segnalante o per i quali lo stesso lavora, nonché agli enti che operano nel medesimo contesto lavorativo del Segnalante

Il Gruppo si attiva per eliminare (laddove possibile) o compensare gli effetti di qualsiasi eventuale Ritorsione ai danni dei soggetti sopra menzionati. Il Gruppo si riserva il diritto di intraprendere azioni adeguate contro chiunque ponga in essere, o minacci di porre in essere, atti di Ritorsione contro i soggetti elencati in precedenza, fatto salvo il diritto delle parti coinvolte di tutelarsi legalmente qualora siano state riscontrate responsabilità di natura penale o civile legate alla falsità di quanto dichiarato o segnalato.

Il Segnalante può comunicare all'Autorità Nazionale competente le ritorsioni che ritiene di aver subito o può agire in sede giudiziaria, amministrativa o stragiudiziale.

10. Informativa Privacy

10.1 Titolare del trattamento

Titolare dei trattamenti relativi alla gestione delle Segnalazioni è DoveVivo S.p.A., Viale Monte Nero 6 - 20135 Milano (MI), Tel. 02 36697390, mail: privacy@dovevivo.com.

10.2 Finalità e base giuridica del trattamento

I dati personali contenuti nella Segnalazione e quelli eventualmente raccolti nell'ambito del relativo procedimento sono trattati con il solo scopo di gestire la Segnalazione e darvi riscontro come previsto dalla legge.

Le operazioni effettuate sul canale interno su cui sono effettuate e gestite le segnalazioni sono registrate.

La base giuridica del trattamento si rinviene nell'articolo 6 comma 1 lettera c) del Regolamento 2016/679/UE.

10.3 Destinatari dei dati

I dati sono trattati dall'Ufficio Legal della capogruppo DoveVivo S.p.A. o, in caso quest'ultimo sia coinvolto dalla Segnalazione, dall'Ufficio Risorse Umane di DoveVivo S.p.A..

Per le Segnalazioni relative a Dovevivo S.p.A, rilevanti ai sensi del d.lgs. 231/2001 i dati sono trattati anche dall'OdV.

I destinatari delle Segnalazioni sono incaricati del trattamento con specifiche istruzioni.

La piattaforma per la raccolta delle segnalazioni è gestita da Whistleblower Software Aps che è nominata responsabile del trattamento.



Stanti gli obblighi di riservatezza a tutela del Segnalante, i dati personali possono essere trasmessi all'autorità giudiziaria competente.

10.4 Durata di conservazione dei dati

I dati relativi ad una Segnalazione e la relativa documentazione sono conservati per 5 anni dalla comunicazione dell'esito della procedura di Segnalazione.

10.5 Diritti dell'interessato

I diritti solitamente riconosciuti all'interessato (accesso ai dati, rettifica, cancellazione, limitazione del trattamento, portabilità etc.) possono essere esercitati nei limiti di cui all'articolo 2 undecies del d.lgs. 196/03.

L'interessato ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.



Allegato A

Paese	Ente	Link sito
Italia	Autorità Nazionale Anticorruzione ("ANAC")	www.anticorruzione.it/whistleblowing (*)
Francia	Défenseur des droits	www.defenseurdesdroits.fr
Spagna	Autoridad Independiente de Protección del Informante	www.antifrau.cat www.antifraucv.es
Portogallo	Autoridade Tributaria	https://eportugal.gov.pt/entidades/autoridade-tributaria-e-aduaneira
UK	Protect UK - Independent whistleblowing charity	www.pcaw.co.uk
Bulgaria	Commission for Personal Data Protection Bulgaria	https://www.cpdp.bg/

(*) I segnalanti possono utilizzare il canale esterno (ANAC) esclusivamente quando:

- non è prevista, nell'ambito del contesto lavorativo, l'attivazione obbligatoria del canale di segnalazione interna ovvero questo, anche se obbligatorio, non è attivo o, anche se attivato, non è conforme a quanto richiesto dalla legge;
- la persona segnalante ha già effettuato una segnalazione interna e la stessa non ha avuto seguito;
- la persona segnalante ha fondati motivi di ritenere che, se effettuasse una segnalazione interna, alla stessa non sarebbe dato efficace seguito ovvero che la stessa segnalazione potrebbe determinare un rischio di ritorsione;
- la persona segnalante ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse;

I segnalanti possono effettuare direttamente una divulgazione pubblica quando:

- la persona segnalante ha previamente effettuato una segnalazione interna ed esterna ovvero ha effettuato direttamente una segnalazione esterna e non è stato dato riscontro entro i termini stabiliti in merito alle misure previste o adottate per dare seguito alle segnalazioni;
- la persona segnalante ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse;
- la persona segnalante ha fondato motivo di ritenere che la segnalazione esterna possa comportare il rischio di ritorsioni o possa non avere efficace seguito in ragione delle specifiche circostanze del caso concreto, come quelle in cui possano essere occultate o distrutte prove oppure in cui vi sia fondato timore che chi ha ricevuto la segnalazione possa essere colluso con l'autore della violazione o coinvolto nella violazione stessa.